

PRESS BOOK

A DECLARATION OF LOVE

Un film di
Marco Speroni
Con
Curtis McCarty

A DECLARATION OF LOVE

Categoria: Film Documentario

Regia: Marco Speroni

Script: Marco Speroni

Durata: 61'

Formato: 4K

Lingua: Inglese

Sottotitoli: Inglese, Italiano

Produzione: Nacne 2021

LOGLINE

Un uomo condannato a morte viene riconosciuto innocente e rilasciato dopo 22 anni nel braccio della morte. Ora deve affrontare una nuova sfida: sopravvivere alla libertà.



SINOSSI

Cosa accade intimamente e profondamente a chi è sopravvissuto alla terribile esperienza del braccio della morte?

Curtis McCarty è stato condannato a morte nel 1985 per un crimine che non aveva commesso. Ha trascorso 22 anni in prigione, 19 dei quali nel braccio della morte, sepolto vivo in una stanza senza finestre e senza poter avere contatti umani nel Penitenziario di Stato dell'Oklahoma. Nel 2007 è stato scagionato e liberato.

Uscito di prigione con un grave PTSD (*post traumatic stress disorder*), senza alcun aiuto o sostegno la sua vita è crollata ed è diventato homeless e tossicodipendente. Nel 2018 Curtis è stato condannato a 10 anni di carcere per possesso di droga ad uso personale. Dopo 2 anni è stato rilasciato in libertà vigilata. Da quel momento si sono perse le sue tracce.

Il film dà voce a un uomo perseguitato da un sistema legale perverso, raccontando in modo singolare e visionario, la sua rabbia e il suo disorientamento in un mondo a cui non appartiene più.



NOTE DI REGIA

“A Declaration Of Love” si concentra soprattutto sul lato umano di un uomo che ha passato la maggior parte della sua vita nel braccio della morte per un crimine che non ha commesso. L'obiettivo del film è quello di coinvolgere, emozionare e sensibilizzare il pubblico, mostrare quali immensi danni produce “vivere” nel braccio della morte. Curtis è una delle vittime più struggenti, la più iconica.

Nel sistema penale americano gli errori giudiziari non sono rari e sono centinaia le persone che, come Curtis, sono state incarcerate ingiustamente o illegalmente.

Ciò che rende la storia di Curtis unica e sconvolgente è che il suo incubo legale e umano è legato a uno degli scandali più esplosivi che hanno sconvolto il sistema giudiziario statunitense negli ultimi 30 anni, quello di Joyce Gilchrist, tecnica di laboratorio forense la cui manipolazione sistematica delle prove ha portato alla condanna di molte persone innocenti, tra cui Curtis.

Robert Macy, il famigerato Procuratore di Stato dell'Oklahoma che ha condannato a morte più persone di qualsiasi altro Procuratore nella storia degli Stati Uniti, ha perseguito Curtis insistendo per la condanna a morte nonostante le evidenti lacune dell'impianto accusatorio.

La storia di Curtis è tanto potente quanto inquietante, e mette in evidenza l'aspetto disumano e crudele che può avere il sistema giudiziario americano.



VISUAL APPROACH

Il racconto di Curtis è ambientato in una stanza spoglia dove non nulla ci distrae, la nostra attenzione è sempre interamente su Curtis mentre le sue emozioni traboccano senza freni, travolgendo lui e noi allo stesso tempo. La camera resta implacabile sul suo PP con uno stile crudo e senza compromessi. Percepriamo che c'è qualcosa di diverso, più intimo, più insistente. È una scelta visiva forte che ci coinvolge e ci emoziona.

Il film vuole essere un viaggio visuale attraverso il senso di smarrimento e disorientamento di Curtis.

Oklahoma City e la sua periferia, un'area dove Curtis ha vissuto la sua vita. Il film vuole ricreare lo sguardo di Curtis sul mondo che ha abitato, il senso di desolante abbandono che questo luogo trasmette.

Curtis è cresciuto in un sobborgo a sud della città, un quartiere povero attraversato da autostrade e disseminato di ristoranti aperti 24 ore su 24 e motel economici dove sono diffusi spaccio di droga e prostituzione.

Southside è il piccolo mondo di Curtis. Esplorare questo mondo, dargli una dimensione fisica e visiva trasformandolo in un "personaggio" è una scelta fondamentale, una chiave narrativa potente e importante quanto la narrazione stessa.



MARCO SPERONI Regista - BIOGRAFIA

Marco Speroni inizia la carriera artistica come pittore per poi realizzare numerosi documentari artistici e culturali con la sua società di produzioni "Officinema" di Parma. Nel 1995 ha diretto il cortometraggio *Un pomeriggio d'aprile* con Lorenza Indovina e Luigi di Fiore, presentato al Festival di Venezia e al Torino Film Festival. Trasferitosi a Roma, nel 1996 vince il Premio Solinas per la miglior sceneggiatura scritta insieme a Ivan Cotroneo, da cui realizza il film *Cosa c'entra con l'amore* con Stefania Orsola Garello, Giovanni Guidelli, Neri Marcorè, Cesare Bocci. Il film viene presentato in Festival Internazionali tra cui il Festival di Locarno (1997). Dal 2000 inizia una lunga collaborazione con RaiUno e Sky Italia per una serie di programmi televisivi.

Nel 2011 realizza la docufiction *In Hell's Heart*, girato in zona di guerra in Congo. Il film esplora conflitti e contraddizioni delle organizzazioni umanitarie attraverso le riflessioni di un medico impegnato in un ospedale del Kivu, la più tormentata regione del Congo.

Nel 2014 realizza il documentario *Adolescents migrants* in Bangladesh and Ethiopia. Il film segue le vicende di alcune ragazze in fuga dalla povertà e dagli abusi subiti nei villaggi dei due paesi per finire nell'inferno di megalopoli quali Dacca e Addis Abeba.

Nel 2016 realizza *2 Girls*, documentario multi-premiato in Festival Internazionali.

Nel 2018 realizza il documentario *Outside* che racconta le storie di quattro ex detenuti condannati a morte ingiustamente in USA, Uganda e Irlanda e rilasciati perché riconosciuti innocenti.

Nel 2020 ha diretto il documentario *Genova San Giorgio, Ponte Italiano* con la partecipazione di Giancarlo Giannini.

Nel 2021 completa il documentario "*A Declaration Of Love*".



FEDERICO SCHIAVI Produttore - BIOGRAFIA

Produttore, montatore e regista è attivo nella realizzazione di documentari da circa 20 anni.

Come produttore è specializzato nella realizzazione di documentari di taglio autoriale su temi sociali e geopolitici.

Tra i documentari lungometraggi di maggiore successo ha prodotto “Sono innamorato di Pippa Bacca” di Simone Manetti, “Gaza Hospital” e “R-existence” di Marco Pasquini, “The Well” e “The Remnants” di Riccardo Russo e Paolo Barberi, “2 Girls” di Marco Speroni, “Togliatti(grad)” di Federico Schiavi.

Sono in uscita “La guerra che verrà” di Marco Pasquini e “A declaration of love” di Marco Speroni.

Come regista e autore ha realizzato documentari di taglio storico per i principali broadcasters europei, tra cui “Togliatti(grad)”, “La dodicesima battaglia”, “La via della guerra”. Ha co-diretto con Christine Reinhold il documentario lungometraggio “Divided”. Ha scritto e realizzato la serie “Mondmilito” per RAI Storia, in 52 episodi.

Ha insegnato produzione e montaggio presso ACT-Cinecittà, Barbarano CineLab (Regione Lazio), Liceo Artistico Statale Ripetta, Cineteca di Bologna, è stato docente di montaggio in numerosi master internazionali tra cui “Where do the stories come from” con Abbas Kiarostami e “Fingerprints” con Babak Payami.

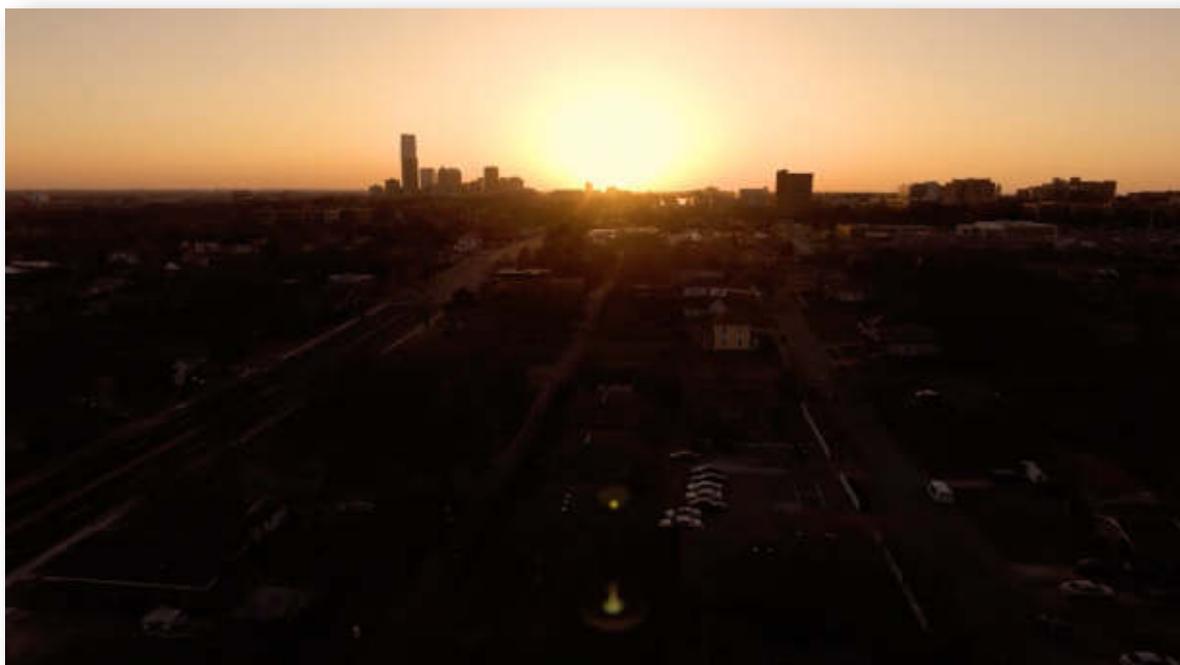
Produce contenuti audiovisivi per la FAO (Food and Agriculture Organization - UN) e WFP (World Food Programme - UN).

RICCARDO RUSSO D.O.P. - BIOGRAPHY

Riccardo Russo è un documentarista indipendente italiano e direttore della fotografia. Con un dottorato in Geografia Umana e oltre quindici anni di esperienza cinematografica, insegna Geografia Visiva all'Università La Sapienza di Roma.

Nell'ultimo decennio Riccardo ha realizzato ricerche visive e documentari sul cambiamento socio-ambientale e sulla dimensione umana in tutto il mondo. I suoi lavori sono stati distribuiti a livello internazionale in festival e televisioni. Tra i suoi film più noti, i due premiati documentari The Well - Water Voices from Ethiopia (2011) e The Remnants (2017).

Come D.O.P. ha lavorato nei film di Marco Speroni 2 Girls (2016), Outside (2018) A Declaration Of Love (2021).



CAST TECNICO

UN FLM DI
Marco Speroni

PRODOTTO DA
Silvana Costa, Federico Schiavi, Nacne sas

CON
Curtis McCarty

PRODUTTORI ESECUTIVI
Federico Schiavi, Enrico Falzetti, Riccardo Russo, Silvana Costa

FOTOGRAFIA
Riccardo Russo

MONTAGGIO
Federico Schiavi

FOTOGRAFIA SUBACQUEA
Claudia Rivelli

SUONO

Flaminio Cozzaglio

ASSISTENTE OPERATORE

Massimo Silvestri

ASSISTENTE AL MONTAGGIO

Valeria Rotili

ASSISTENTE DI PRODUZIONE

Stella Biliotti

ASSISTENTE DI REDAZIONE

Cecilia Castellani

Elena Falsini

TRASCRIZIONE

Jennifer Delare

RICERCHE

Ann Laudick

OKLAHOMA CITY LOCATION MANAGER

Jeremy Schofield

Jeff Dubray

IL DOCUMENTARIO È SUPPORTATO DA

Community of Sant'Egidio

Innocence Project (USA)

Amnesty International

FIDH (Fédération Internationale des Droit de l'Homme)

Journey of Hope

World Coalition Against Death Penalty

SIMA Social Impact Media Awards

Sviluppato con il supporto di MIBACT – Direzione Generale Cinema